

Con la disostruzione pediatrica salvati due bambini



Un momento della lezione; a sinistra: Giuseppe Cannalire.

La testimonianza di due insegnanti alla partenza del nuovo corso alla sede del 118

PIACENZA

● Ogni anno in Europa 500 bambini muoiono per inalazione di corpi estranei, nell'80% dei casi si tratta di cibo. In Italia sono un migliaio all'anno i casi che richiedono l'intervento dei soccorritori, ma ben 80mila gli episodi a rischio in cui la situazione viene risolta senza l'aiuto di esperti. Ecco perché alla sede del 118 è iniziato il corso di disostruzione pediatrica, tenuto dal personale del reparto di Pediatria e Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale di Piacenza, dedicato agli insegnanti degli asili nidi e delle scuole di infanzia.

«Sono manovre fondamentali, vogliamo fare in modo che tutti gli insegnanti che hanno a che fare con i bambini piccoli siano formati - ha detto Andrea Cella, responsabile del Pronto soccorso pediatrico - innanzitutto, non bisogna intervenire quando il piccolo sta solo tossendo, in quel caso bisogna stimolarlo a tossire per liberare le vie aeree. Le manovre servono quando il bambino porta le mani al collo, non parla e non

respira. Le manovre sono diverse a seconda del bambino e i corsi sono fondamentali anche per non entrare in panico». Come hanno aggiunto i medici Maria Elena Capra e Giuseppe Cannalire, bisogna fare attenzione anche a quello che si dà da mangiare ai piccoli: evitare caramelle gelatinose e dure, popcorn, frutta candita, confetti, gomme da masticare e marshmallows, gli alimenti duri come le carote e i wurstel vanno tagliati nel senso della lunghezza e poi in pezzetti più piccoli. Alla lezione erano presenti anche due insegnanti che grazie alle manovre di disostruzione apprese ai corsi sono riuscite a intervenire tempestivamente. «Mi è capitato con un bambino di 14 mesi - racconta Annalisa Panigazzi - eravamo in mensa e gli era andato del cibo di traverso, non tossiva e non respirava. Io ho dato qualche pacca sulla schiena come mi avevano insegnato e alla seconda il cibo è uscito». Anche a Elena Roda, insegnante della scuola di infanzia, è capitato un caso simile con un bambino di tre anni che aveva ingerito del cibo: «Un po' di panico c'è stato ma con una mia collega siamo riuscite a disostruirlo grazie alle manovre che avevamo imparato. Più formazione si fa e meglio è ben vengano questi corsi, sono molto utili». Sono previsti altri tre incontri: per partecipare occorre inviare una mail all'indirizzo comunicazione@ausl.pc.it indicando la giornata scelta, i nominativi degli operatori che intendono partecipare e numero di telefono dell'istituto. Per informazioni, 0523/302641 (da lunedì a venerdì, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14 alle 15). **Farav.**



**Mi è capitato
in mensa con un
bimbo di 14 mesi»
(Annalisa Panigazzi)**